

**13 LUGLIO 2018****Dall'assemblea generale di Confagricoltura a Bruxelles l'appello: più Italia, più Europa, più agricoltura**

“Rilancio degli investimenti, aggregazione dell'offerta, diffusione delle innovazioni. Solo un piano organico di crescita sostenibile e duratura, che permetta di competere sui mercati in ogni parte del mondo, può garantire un futuro all'agricoltura italiana”. Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, l'assemblea 2018 “Coltiviamo l'Italia”, che quest'anno si è svolta a Bruxelles. Una scelta sindacale convinta, per affermare l'attaccamento dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli all'Unione Europea, ai suoi valori, ai suoi principi, alla sua lunga storia di pace e benessere. “Per realizzare il nostro progetto - continua Giansanti - abbiamo bisogno di un'Europa forte, coesa e solidale. Capace di promuovere uno sviluppo duraturo e sostenibile. Sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Invece, l'Unione Europea vive una fase di grandi difficoltà”.

L'impatto delle migrazioni ha scosso la solidarietà tra gli Stati membri, perché manca una protezione efficace delle frontiere esterne.

Non è stato raggiunto l'accordo sulle condizioni che dovrebbero regolare il periodo transitorio dopo l'uscita del Regno Unito. E tra i problemi che restano da risolvere c'è anche quello della tutela delle indicazioni geografiche e di qualità dei prodotti agricoli sul mercato britannico.

Il presidente di Confagricoltura è quindi passato alle proposte che la Commissione europea ha presentato, il 2 maggio scorso, sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027.

“È stata di fatto prospettata una riduzione dei fondi destinati all'agricoltura italiani di poco inferiore ai 3 miliardi di euro a prezzi correnti nell'intero periodo - spiega il presidente -. Per i programmi di sviluppo rurale, sempre a prezzi correnti, il taglio proposto supera il 15%. La nostra proposta è di far salire la capacità di spesa del bilancio della UE, almeno fino al livello indicato dal Parlamento europeo”.

La Commissione ha anche previsto di fissare un massimale per l'erogazione degli aiuti diretti alle imprese di maggiore dimensione: il cosiddetto “plafonamento”. E di introdurre, inoltre, un meccanismo di riduzione dei pagamenti in relazione alla superficie aziendale, la “degressività”. Ovvero di ridurre gli aiuti alle imprese che producono per il mercato, che assumono più manodopera, che sono più aperte alle innovazioni, togliendo molto a un numero estremamente ridotto, mettendone a rischio la competitività, per redistribuire poco, pochissimo, a molti.

La riforma della PAC deve essere necessariamente inquadrata anche nel contesto della crisi in atto nel sistema multilaterale di regolazione del commercio internazionale. “Stiamo assistendo - evidenzia Giansanti - al ritorno dei dazi e delle contromisure di ritorsione su base bilaterale. Un processo che può alterare i normali flussi commerciali. Anche a danno dei consumatori, perché il costo per l'alimentazione può salire”.

Per il presidente di Confagricoltura la crisi che stiamo attraversando è il risultato di un processo di globalizzazione che è avanzato troppo in fretta e senza un adeguato assetto di regole. “Non



possiamo - dice - continuare a mettere in competizione prodotti ottenuti con metodi di produzione diversi in termini di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e tutele sociali". "Non stiamo chiedendo di essere posti al riparo dalla libera concorrenza – conclude Giansanti - . Stiamo sollecitando la tutela di un modello sociale, economico, di conservazione delle risorse naturali che unisce gli interessi dei consumatori, degli agricoltori, dei cittadini. Dell'intera collettività".

Voucher in agricoltura, Agrinsieme: bene l'apertura del ministro Di Maio

"Esprimiamo soddisfazione per le parole del Ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro Luigi Di Maio, che si è detto favorevole alla reintroduzione dello strumento dei voucher". Così il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Italiane dell'agroalimentare. "Concordiamo in particolare col Ministro quando afferma che i voucher 'possono servire a settori come l'agricoltura e il turismo, per specifiche competenze'; le imprese agricole, infatti, hanno bisogno di flessibilità e di strumenti che si adattino a tale caratteristica, quali i voucher, che nelle intenzioni del governo saranno introdotti nel cosiddetto Dl dignità", prosegue il coordinamento.

"Il ripristino dei voucher, strumento di valido ausilio all'emersione del lavoro sommerso e che si è rivelato di fondamentale importanza per molte forme di lavoro occasionale, va a colmare una carenza normativa, venutasi a creare dopo la loro abolizione", aggiunge Agrinsieme.

"Sosteniamo ogni iniziativa finalizzata a combattere lo sfruttamento della manodopera in agricoltura e, più in generale, qualsiasi fenomeno di lavoro irregolare che si traduca anche in concorrenza sleale verso quelle imprese che operano nella legalità", continua il coordinamento.

"È ora necessario - conclude Agrinsieme - che questa apertura di Di Maio, che fa seguito alle numerose dichiarazioni del medesimo tenore rilasciate dal Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio, si traduca presto in realtà; nelle campagne è già iniziato il periodo delle grandi raccolte, siamo ormai prossimi all'inizio della vendemmia e c'è quindi maggiore richiesta di manodopera agricola. In tal senso il Dl Dignità, che presto vedrà avviato il suo iter di conversione, è un'opportunità da cogliere con decisione".

Tecnologia digitale per le imprese: le istruzioni per ottenere i voucher della Camera di commercio di Torino

Come annunciato la scorsa settimana, la Camera di commercio di Torino mette a disposizione fondi per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) della provincia di Torino, sotto forma di voucher per favorire l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali 4.0

<https://www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione> .

Possono presentare domanda le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI), così come definite dall'Allegato I al [Regolamento UE nr. 651/2014](#), di qualunque settore, aventi sede legale e/o unità locali produttive in provincia di Torino e in possesso dei requisiti previsti dal bando (v. in particolare art 5 del Bando). È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (in casi presentazione di più domande, sarà considerata valida esclusivamente la prima pervenuta in ordine cronologico). NB: per essere considerate ammissibili, le richieste di voucher presentate dalle imprese dovranno necessariamente essere inserite all'interno di "progetti aggregati", condivisi da più imprese partecipanti e coordinati da un soggetto proponente.



Gli interventi dovranno essere riconducibili a servizi di consulenza e percorsi formativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia "Impresa 4.0" (v. art. 3 del bando per l'elenco delle tecnologie considerate ammissibili).

Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data di approvazione della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo. I contributi verranno erogati sotto forma di voucher a copertura di una percentuale del 60% dei costi ammissibili. Tale percentuale è ridotta al 50% nel caso dei servizi di consulenza, qualora l'importo totale degli aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione superi 200.000 € per beneficiario nell'arco di tre anni (v. art. 4 del bando). L'investimento minimo complessivo dovrà essere pari ad almeno € 5.000 a copertura delle spese sostenute (al netto di IVA). In ogni caso, l'importo massimo del voucher ottenibile non potrà superare l'importo di € 10.000, a cui si possono aggiungere ulteriori € 250 per le imprese in possesso del rating di legalità.

Tipologie di intervento

È esclusivamente prevista la presentazione di domande afferenti a PROGETTI AGGREGATI, condivisi da più imprese partecipanti (minimo 4 – massimo 20) riunite in un macro progetto predisposto e presentato da un unico soggetto proponente.

Chi può essere soggetto proponente? (v. art. 7 del bando per ulteriori informazioni)

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici...
- incubatori certificati e incubatori regionali accreditati
- FABLAB
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0.

Che cosa fa il soggetto proponente?

- definisce gli obiettivi del progetto e aggrega le imprese
- individua il "fornitore principale del servizio di formazione/consulenza" (che può coincidere con lo stesso soggetto proponente), che coordina le attività di sviluppo del progetto, e gli altri eventuali fornitori

Ogni soggetto proponente potrà presentare fino ad un massimo di 7 progetti.

Formazione della graduatoria

È prevista una procedura valutativa a graduatoria, secondo il punteggio assegnato a ciascun progetto, in base a criteri di valutazione prestabiliti (specificati dall'art. 12 del bando), da un'apposita commissione di valutazione

Presentazione delle domande

È fortemente consigliata, prima della presentazione della domanda, la [compilazione del self assessment](#) per verificare il proprio grado di maturità digitale e indirizzare al meglio la propria richiesta tra le tecnologie indicate. Le domande, firmate digitalmente, dovranno essere inviate esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma Web Telemaco <http://webtelemaco.infocamere.it> - Servizi e-gov - Contributi alle imprese, **fino alle ore 16:00 del 21 settembre 2018.**

ATTENZIONE: per completare la registrazione al sistema Webtelemaco, la società InfoCamere S.c.p.a impiega fino a 48 ore lavorative: si consiglia di non avviare pertanto la procedura di registrazione in data prossima alla scadenza del bando. Le istruzioni per l'invio della pratica



telematica sono disponibili sempre alla pagina: <https://www.to.camcom.it/voucher-digitalizzazione>

OCM vino: a ottobre doppio evento Confagricoltura a Toronto e a Boston

Dopo gli eventi di promozione internazionale dei vini italiani organizzati dall'inizio dell'anno nelle città di Los Angeles, Houston, Verona e Roma, Confagricoltura, attraverso il suo consorzio ConfagriPromotion, propone un doppio evento OCM in Canada, a Toronto, e negli Stati Uniti, a Boston, da prenotare insieme oppure separatamente.

In dettaglio:

Evento Toronto (Ontario, Canada):

Data: dal 14 al 16 ottobre 2018; l'evento si terrà il 15 ottobre 2018

Luogo: George Brown College Toronto <https://www.georgebrown.ca/>, indirizzo: 200 King Street East - M5A 3W8 Toronto (Ontario), Canada

La partecipazione tende a favorire attività di importazione privata per le aziende che sono interessate ad affacciarsi o affermarsi sul mercato canadese.

L'evento, al costo di seguito dettagliato, è così strutturato:

un seminario di introduzione e di preparazione al mercato canadese;

una giornata intera di incontri B2B con rappresentanti di Press & Trade, in esclusiva per le cantine di Confagricoltura;

una visita ai negozi LCBO (Liquor Control Board of Ontario);

L'obiettivo della missione è:

promuovere direttamente le cantine ed i vini selezionati per il mercato di Toronto;

presentare cantine e vini facilitando la costruzione di network con gli operatori ed i media selezionati.

Quota di adesione Euro 1.100 + Iva

Il costo della spedizione dei vini non è compreso nella quota di adesione.

Seguiranno dettagli su come e a chi spedire i campioni (3 etichette a cantina, 6 bottiglie per etichetta).

Per le adesioni, si prega di confermare entro il 10 agosto 2018

Rif. Pina Romano e-mail: romano@confagricoltura.it

Ulrike Nohrer ulrike.nohrer@confagricoltura.it (cellulare: 337.113.7769).

Evento Boston (USA):

Data: 16 - 18 ottobre 2018; l'evento si terrà il 17 ottobre 2018

Luogo: da definire

La partecipazione mira ad attività di promozione per le aziende non presenti sul mercato di Boston e del Massachusetts e comprende:

una giornata intera di walk-around tasting, in esclusiva per le cantine di Confagricoltura, con rappresentanti di Press & Trade in data 17 ottobre 2018: La formula del walk-around tasting è dettata dagli usi locali che non prevedono la degustazione con appuntamenti prefissati. Nel dettaglio, il walk-around tasting si svolge come un momento di degustazione libera in cui ogni produttore avrà a disposizione una postazione in cui proporre le bottiglie e il materiale di presentazione della sua azienda agli operatori trade e press;

durante la giornata è previsto un light buffet;

L'obiettivo della missione è quello di:

promuovere direttamente le cantine ed i vini selezionati per il mercato di Boston e del Massachusetts;

presentare cantine e vini e facilitare la costruzione di network con gli operatori ed i media selezionati;

Quota di adesione Euro 1.100 + Iva

Il costo della spedizione dei vini non è compreso nella quota di adesione.

Seguiranno dettagli su come e a chi spedire i campioni.

Per le adesioni, si prega di confermare **entro il 10 agosto 2018**

Rif. Pina Romano e-mail: romano@confagricoltura.it

Ulrike Nohrer ulrike.nohrer@confagricoltura.it (cellulare: 337.113.7769).

Per chi conferma la partecipazione ad ambedue gli eventi la quota di adesione è di Euro 2.000 + Iva.

Italian Wine Emotion: vini italiani a Praga a novembre

Il 6 novembre 2018 si svolgerà la 9° edizione di Italian Wine Emotion, la manifestazione dedicata alla promozione commerciale dei vini italiani di alta qualità agli operatori cechi, presso la prestigiosa location del Palazzo Žofín, noto luogo neorinascimentale nel cuore della capitale. L'evento Italian Wine Emotion, con la sua consolidata formula di workshop B2B, è unico nel suo genere a Praga poiché è specializzato nella produzione rigorosamente italiana, senza presenza di produttori di altri paesi. La manifestazione si svolgerà in un pomeriggio, con una importante serie di incontri commerciali tra potenziali clienti di target elevato quali importatori, distributori, rappresentati di ho.re.ca e giornalisti specializzati del settore; la conclusione dell'evento, a testimonianza della sua importanza, vedrà la partecipazione degli esponenti delle più importanti istituzioni.

Per maggiori informazioni e adesioni (entro il 10 agosto) bisogna contattare la responsabile dell'evento, Andrea Kunová: andrea.kunova@camic.cz (Project manager – FOOD & tourism, Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca).

Incontro in Confagricoltura ad Alba con i vertici locali dei carabinieri forestali

Conoscere meglio la normativa che regola il settore forestale in Piemonte per fornire alle aziende agricole le giuste indicazioni e metterle, così, in condizione di intervenire nel pieno rispetto della legge. Con questo obiettivo, negli scorsi giorni la Confagricoltura ha incontrato presso la sua sede di Alba i vertici della locale stazione dei carabinieri forestali, guidati dal maresciallo Roberto Roasio.

“Questo incontro si è reso necessario in quanto sempre più spesso ci troviamo a dover rispondere a richieste di associati interessati a recuperare terreni incolti o boschivi da destinare a nuovi vigneti o nocciolati – spiega Mario Viazzi, segretario di Confagricoltura, zona di Alba -. Queste operazioni, motivate da un positivo e crescente interesse nei confronti del settore vitivinicolo e corilicolo anche in zone considerate marginali, vanno tuttavia eseguite in maniera scrupolosa, seguendo iter procedurali sovente anche articolati. È necessario quindi dotare le aziende di adeguate informazioni. L'incontro è servito, quindi, proprio a chiarire alcuni dubbi e a specificare meglio obblighi e adempimenti. Ringrazio il maresciallo Roasio per l'arricchente confronto e per la disponibilità dimostrata ad approfondire insieme anche eventuali casi specifici che si potranno presentare”.

Asti: corsi di formazione gratuiti per imprenditori agricoli

Confagricoltura Asti comunica che è possibile aderire a una serie di corsi gratuiti finanziati dal FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 nell'ambito della Misura 1 (“Trasferimento di conoscenze ed azioni di



informazione”) della sottomisura 1.1 (“Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”) e dell'Operazione 1.1.1 (“Formazione Professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1: “Formazione in ambito agricolo”). I corsi riguardano le seguenti materie:

Web marketing per le aziende agricole

Elementi di Agricoltura Organica – fertilità suolo, orticoltura, market gardening

Promozione del territorio, elementi di marketing turistico, impatto sociale dello sviluppo turistico

"Turismo responsabile e nuove tecnologie: lo sviluppo dal territorio per il territorio"

La norma UNI EN ISO 22000:2005

Integrazione di sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza

Coltivazione e trasformazione delle piante officinali

Erbe spontanee in tavola

I principali fattori di degradazione del suolo

BioDiverso a chi? La tutela della Biodiversità

Operatore di fattoria didattica

Produzioni casearie, caglio animale e vegetale

Elementi di ortoterapia

Elementi di agricoltura sociale

Enogastronomia della provincia di Asti, prodotti tipici locali e vino

Sostenibilità della gestione eventi, la norma ISO 20121

Reti d'impresa

La certificazione HALAL

I corsi, GRATUITI, vengono organizzati da Confagricoltura in collaborazione con *Asini si nasce...e io lo nakkui*, a fronte del ricevimento della MANIFESTAZIONE D'INTERESSE che potete [scaricare QUI](#), compilare e inviare alla mail: formazione@asinisinascita.it ENTRO IL PROSSIMO 18 LUGLIO.

Taccuino Verde - Agricoltori, ambientalisti, cacciatori ed enti locali: lavorare insieme per salvaguardare il territorio e i legittimi interessi di chi produce

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte di giovedì 12 luglio ha pubblicato la deliberazione relativa alla ricostituzione dei comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia – ATC e dei Comprensori Alpini - CA. Il provvedimento tiene conto della nuova regolamentazione di tutta la materia entrata in vigore a seguito dell'adozione della nuova legge regionale numero 5/2018 sulla tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria. Sulla base della deliberazione della Giunta regionale si avvia quindi il procedimento per la ricostituzione dei comitati di gestione, istituiti dalle Province o dalla Città metropolitana. I comitati di gestione sono composti da 10 membri, di cui 3 designati dalle organizzazioni professionali agricole, individuati tra i proprietari o conduttori, titolari o coadiuvanti di fondi compresi nell'ambito territoriale di caccia o nel comprensorio alpino.

Si tratta ora di cogliere l'opportunità di questa nuova fase per instaurare, tra rappresentanti degli enti locali, cacciatori, ambientalisti e agricoltori, un nuovo rapporto costruttivo e collaborativo che consenta di gestire in modo equilibrato il prelievo venatorio e la tutela della fauna, tenendo presente che la selvaggina si nutre dei racconti coltivati dagli agricoltori e che è indispensabile ridurre al minimo le perdite di produzione, per evitare di danneggiare ulteriormente un'attività che finora ha pagato, più di ogni altra, le spese di una conflittualità tra le parti il più delle volte ingiustificata.



I prezzi del bestiame

BORSA MERCI MODENA

SUINI DA ALLEVAMENTO	COMMISSIONE UNICA NAZIONALE €/KG	MERCATO DI MODENA CAPO €
25 KG	-----	98,40
30 KG	-----	104,40
<i>SUINI DA MACELLO</i>	<i>€/KG</i>	
DA 160 A 176 KG	1,54	
BOVINI DA ALLEVAMENTO	MERCATO DI CUNEO €/CAPO MINIMO	MERCATO DI CUNEO €/CAPO MASSIMO
<i>PIEMONTESE - VITELLI DELLA COSCIA</i>		
MASCHI FINO A 40 GG	780,00	830,00
FEMMINE FINO A 40 GG	710,00	780,00
<i>SLATTATI DELLA COSCIA</i>		
MASCHI DA 160-220 KG	1.050,00	1.260,00
FEMMINE DA 140-200 KG	1.000,00	1.200,00
BOVINI DA MACELLO - MERCATO CUNEO	€/KG MINIMO	€/KG MASSIMO
<i>RAZZA PIEMONTESE - VITELLO DA LATTE O SANATO DELLA COSCIA</i>		
MASCHI	5,45	6,10
FEMMINE	5,45	6,10
<i>VITELLONE INFERIORE A 24 MESI DELLA COSCIA</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI DA 500-600 KG	3,50	3,85
MASCHI OLTRE 600 KG	3,55	3,90
FEMMINE 400-450 KG	3,90	4,05
FEMMINE 450-550 KG	3,80	4,00
<i>LIMOUSINE</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI LEGGERI FINO A 620 KG	2,70	2,75
MASCHI PESANTI FINO A 720 KG	2,60	2,65
FEMMINE DA 400-480 KG	2,88	3,08
<i>CHAROLAISE</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI LEGGERI FINO A 700 KG	2,40	2,45
<i>GARRONESE</i>	<i>€/KG MINIMO</i>	<i>€/KG MASSIMO</i>
MASCHI FINO A 650 KG	3,00	3,05
FEMMINE DA 420 KG A 520 KG	3,05	3,25

